

# Anatomia di una pandemia. L'allarme del Dott. Raiola: i giovani stanno somatizzando il disagio



Il **disagio** dei ragazzi è educativo perché manca la scuola per come sono abituati a conoscerla. Ma è anche **sociale**: si chiudono in se stessi o sfogano la loro rabbia con la violenza. Anche il **quadro clinico** dei giovani si è aggravato notevolmente con l'insorgere della pandemia.

Infatti, sono aumentati in modo drammatico gli accessi al pronto soccorso per **problemi psichici e di auto-lesionismo**, oltre che tentativi di **suicidio** dei giovanissimi. Ancora più grave è la drammatica solitudine in cui sono stati abbandonati gli studenti con disabilità.

È il grido di allarme lanciato da Giuseppe Raiola, direttore U.O. Pediatria della A.O. "Pugliese-Ciaccio" e past president Lions Club Catanzaro Host, durante l'incontro "Anatomia di un pandemia-Anno I D.C. (Dopo Covid)" organizzato on line dal Lions Club Catanzaro Host.

<<I giovani stanno somatizzando il disagio – ha spiegato Raiola – Vedo bambini che non camminano più come se avessero una **paralisi alle gambe**, o che dicono di non vedere più, né riconoscono i genitori. Ho visto anche un bambino di 9 anni che **improvvisamente ha perso l'uso della parola**, come se avesse sviluppato un mutismo. Poi ha riacquisito tutto. Ogni giorno ho almeno un paziente con una sintomatologia che non è medica, ma di tipo psicologico, e siamo impreparati ad affrontarla. E' necessaria un'alleanza con gli psicologi e i neuropsichiatri infantili per affrontare questa emergenza. Il

tutto avviene in una regione come la Calabria in cui non esiste un reparto di **Neuropsichiatria Infantile.**>>

L'appuntamento è stato aperto dal past governatore del Distretto Lions 108 Ya, Giuseppe Iannello: <<Quella che stiamo vivendo è peggio di una guerra. La pandemia ha colpito soprattutto i giovani. I bambini si sono chiusi in se stessi e si è registrato un forte abbandono scolastico da parte degli adolescenti. Tutti speriamo di tornare al più presto alla normalità ma non sarà semplice né immediato.>>

Il presidente del Lions Catanzaro Host, Antonio Scarpino, ha sottolineato come il Club non si sia fermato durante la pandemia e abbia portato avanti innumerevoli azioni, come le donazioni nei vari reparti dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro e, la più recente, la presenza attiva dei soci come volontari nella campagna vaccinale anti-Covid.

La prima sessione è stata moderata da Franco Scarpino, II vice governatore Distretto Lions 108 Ya.

<<Le norme di corretto comportamento dovrebbero superare il concetto di obbligatorietà e diventare norme di buon senso – ha affermato Antonio Messa, già ordinario della cattedra di Economia aziendale all'Università L.U.D.E.S. di Lugano-Pazzallo – Bisogna ripensare il Sistema Sanitario Nazionale come un ecosistema composto da vari soggetti in connessione tra loro: il cittadino, il medico di base, le strutture sanitarie, la pubblica amministrazione e la ricerca pubblica e privata. Il successo della campagna vaccinale sarà decisivo per poter riaprire tutte le attività e tornare al più presto alla normalità.>>

A moderare la seconda sessione è stato Domenico Minasi, presidente della sezione calabrese della Società Italiana di Pediatria.

<<Gli adolescenti – ha sottolineato Federico Bianchi di Castelbianco, psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva, direttore dell'Istituto di Ortofonologia di Roma – si sono ritrovati chiusi in casa coi genitori. Se già c'era poco dialogo con padri e madri, la reclusione forzata ha acuitizzato la situazione e molti hanno ritrovato la loro dimensione sul web e i social. In molti si è sviluppata la "sindrome della capanna": diversi giovani non vogliono più uscire, non hanno stimoli e si sentono abbandonati e inascoltati. Per ripartire coi bambini e i ragazzi bisogna trovare nuove strade che

partono dalla didattica e dalla relazione.>>

Nella terza sessione – moderata da Tommaso Di Napoli del Lions Club Eboli-Pattipaglia Host – è intervenuto Antonio Marziale, già garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, che nella sua relazione si è schierato dalla parte dei genitori, sostenendo come “anch'essi si sentano disorientati in una società che porterà le ferite di questa pandemia chissà per quanto tempo”.

**<<Solitudine e mancanza di motivazione** sono i motivi principali delle carenze del rendimento scolastico ha spiegato **Rossella Anfosso, responsabile del Servizio Promozione della Salute, afferente al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catanzaro** – Il disagio, in questo caso, è condiviso anche con gli insegnanti, che si sono sentiti abbandonati a loro stessi in una situazione d'emergenza.>>

Quali sono le prospettive future per recuperare i giovani che soffrono per le conseguenze della pandemia? <<Soprattutto il **dialogo e l'ascolto in famiglia** – per il governatore del Distretto Lions 108 Ya, **Antonio Marte** – Non dobbiamo perdere di vista il benessere dei ragazzi in quella che è la loro ora più buia.>>